

L'investitore: "Un dollaro più forte aiuterebbe gli esportatori europei"

LINK: https://www.repubblica.it/economia/2021/08/24/news/l_investitore_un_dollaro_piu_forte_aiuterebbe_gli_esportatori_europei_-315200754/



L'investitore: "Un dollaro più forte aiuterebbe gli esportatori europei" di Andrea Greco Giuseppe Sersale, capo delle strategie della Sgr Anthilia Capital Partners Intervista a Giuseppe Sersale, capo delle strategie di Anthilia Capital Partners Sgr 24 Agosto 2021 1 minuti di lettura MILANO - Se la Fed farà quel che dice da mesi non ci sono grandi guai in vista per le Borse: l'azionario, specie in Europa, non ha alternative e un rafforzamento del dollaro può aiutare le economie della valuta unica. Giuseppe Sersale, capo delle strategie di Anthilia Capital Partners Sgr, attende senza scomporsi la riunione di fine estate in cui la Fed farà il punto sui tassi e sul calo degli acquisti di titoli, oggi pari a 120 miliardi al mese. Cosa si prepara a Jackson Hole? «Non credo che il messaggio strategico della Fed cambierà molto, confermando segnali e orientamenti in atto da

mesi. Poi a metà settembre, letti i dati sul lavoro di agosto, l'incontro del Fomc credo sarà l'occasione decisiva per decidere la riduzione degli acquisti di titoli entro fine 2021. Che mi pare la cosa più probabile, se l'occupazione Usa continua a crescere». Le Borse europee non rischiano di patire la troppa divaricazione tra i rendimenti con gli Usa, se i loro tassi reali salissero ancora? «Mi pare un falso problema, perché già nella fase attuale i rendimenti, al di fuori degli Usa, sono molto sacrificati. Piuttosto, sui mercati europei il tapering (riduzione degli acquisti pubblici di titoli, ndr) può essere una buona notizia: se il dollaro ne traesse supporto e l'euro si indebolisse, ne beneficerebbero le economie europee, molto aperte e basate sulle esportazioni. Wall Street potrebbe avere una salutare correzione, dagli alti multipli attuali, mentre l'Europa e Piazza Affari

hanno ancora spazio per mostrare il loro pieno potenziale. Anche il livello dei rendimenti nell'area euro potrebbe salire marginalmente, dando fiato al settore finanza europeo». Se invece il tapering slittasse? «Quella sarebbe una notizia più preoccupante, vorrebbe dire che il quadro macro si sta deteriorando e se Wall Street reagisse con una caduta, le Borse europee non hanno il fisico per reggere da sole»